

Fondo speciale *Fanfulla Filippo Fabbri*

1907-1928 e s.d.

fasc. 31 in bb. 5, 1 cartella, pari a ml. 0,6

Inventario sommario

a cura di Maria Grazia Bollini, 2017

Fabbri, Fanfulla Filippo (1880-1928)

Nota biografica

Fanfulla Filippo Fabbri nacque a Bologna il 24 ottobre 1880 (il nome “Fanfulla Filippo” fu scelto dal padrino, Angelo Cuccoli, amico del padre). In gioventù fu filodrammatico di talento; abbandonato il progetto di diventare attore professionista, svolse l'attività di rappresentante di commercio (con agenzia in via Capo di Lucca 27, intestata a “Filippo Fabbri”). Esordì come autore di teatro in lingua nel 1907, con *Le figlie della miseria* e l'atto unico *Santo Natale*, cui si aggiunse nel 1908 il dramma *Anime oscure*; la prima opera teatrale in dialetto bolognese, *La Mamà*, fu rappresentata dalla Compagnia Magazzari al Teatro del Corso nel 1911. Negli anni della Prima Guerra Mondiale Fabbri organizzò e condusse come regista spettacoli patriottici per i soldati: commedie e operette di cui scriveva i testi e ove, all'occorrenza, compariva anche come attore. Nel 1915 iniziò la collaborazione con la compagnia teatrale di Goffredo Galliani, cui affidò la messa in scena di *Nòz d arzänt* e *A la Grèda*; in anni successivi la medesima compagnia rappresentò *Al Sanmichèl* (1920) e *I lèder* (1922). Altre nuove commedie di successo, come *L'avuchèt Zindrén* (1926), *La càusa ed Bertòc* (1927), *La vòjja ed maré* (1928) e *La gâza int al mlôr* (1925, riduzione da *L'argento vivo* di Silvio Zambaldi) furono rappresentate al Teatro del Corso dalla compagnia di Angelo Gandolfi. Fabbri morì a Bologna il 27 febbraio 1928, a 47 anni di età.

“Il teatro di Fabbri ha trovato nel disegno dei tipi e delle macchiette la sua risorsa più evidente soprattutto nelle prove meglio riuscite, dove la comicità della farsa è temperata da uno studio d'ambiente che sa regolarne gli effetti scenici” (PAOLA DANIELA GIOVANELLI, *La Società teatrale in Italia fra Otto e Novecento*, Roma, Bulzoni, 1984, voce *Filippo Fanfulla Fabbri*, p. 1359). Nel teatro bolognese Fabbri rappresentò la tendenza innovatrice rispetto alla tradizione testoniana: egli sosteneva che “bisognava rinnovarsi per non morire. La discussione sulle possibilità o meno del dialetto bolognese di adattarsi ad espressioni più vaste di quelle che fino ad ora non abbia servito, lo ebbe decisamente fra coloro che credono essere possibile nel nostro dialetto qualsiasi espressione d'arte” (*La morte di Fanfulla Fabbri*, «Il Resto del Carlino», 28 feb. 1928).

Bibliografia:

- FRANCO FABBRI, *Fanfulla Fabbri, mio padre*, in: FRANCO CRISTOFORI, *Bologna: gente e vita dal 1914 al 1945*, Bologna, Alfa, 1980, pp. 227-228;
- PAOLA DANIELA GIOVANELLI, *La Società teatrale in Italia fra Otto e Novecento*, Roma, Bulzoni, 1984, voce *Filippo Fanfulla Fabbri*, pp. 1359-1360;
- ARRIGO LUCCHINI, *Cronache del teatro dialettale bolognese dalle origini ai nostri giorni*, Bologna, Pendragon, 2006.

Ambiti e contenuto

Il fondo speciale *Fanfulla Filippo Fabbri* è costituito da una raccolta di copioni di opere teatrali, per la maggior parte in dialetto bolognese, scritti o utilizzati da Fabbri nel corso della propria attività di commediografo e di attore dilettante. Si tratta di copioni manoscritti e dattiloscritti, in prevalenza senza data; sono infatti datate solamente 4 opere, dal 1915 al 1925. L'unico copione a stampa conservato nel

fondo reca la data 1907. Sono inoltre presenti un foglio manoscritto con versi in dialetto bolognese e un album contenente ritagli di periodici (1911-1928) con articoli, recensioni e programmi relativi a rappresentazioni di opere teatrali di Fabbri, completato posteriormente alla sua morte con necrologi e articoli commemorativi.

Modalità di acquisizione

Acquisto da Libreria Bei Tomi (Bologna), 2014.

Criteri di ordinamento

Il materiale, pervenuto in stato di disordine, è stato riordinato e condizionato in fascicoli che raccolgono uno o più copioni relativi a un'opera teatrale (in genere si tratta di: copioni dei singoli atti, integrale per visto della censura teatrale, minuta dattiloscritta, redazione definitiva dattiloscritta); in alcuni casi infatti i diversi copioni relativi a una medesima opera risultavano separati tra loro o frammisti con altri non pertinenti.

La paternità intellettuale delle opere conservate nel fondo è nella maggior parte dei casi attestata dalla firma autografa di Fabbri oppure dal nome indicato accanto al titolo, nel caso dei copioni dattiloscritti; alcuni copioni privi dell'indicazione dell'autore sono stati attribuiti a Fabbri sulla base della bibliografia a stampa a lui relativa.

Per l'ordinamento logico e fisico dei fascicoli si è adottato il criterio dell'ordinamento alfabetico dei titoli delle opere, in modo da facilitarne la ricerca e l'individuazione. Il criterio di ordinamento cronologico è stato escluso in quanto la maggior parte dei copioni è senza data.

In generale, i titoli delle opere in dialetto bolognese di Fanfulla Filippo Fabbri sono stati trascritti attenendosi alla forma con cui sono individuati nel volume di Arrigo Lucchini *Cronache del teatro dialettale bolognese*, opera che utilizza l'*Ortografia lessicografica moderna (OLM)*, attestata dal *Dizionario Bolognese-Italiano, Italiano-Bolognese* di Luigi Lepri e Daniele Vitali, 2. ed., Bologna, Pendragon, 2009). Per le opere non censite da Lucchini (distinte con *) si è cercato per quanto possibile di attenersi ai criteri previsti da *OLM*; nei casi dubbi il titolo è stato riportato così come compare sul frontespizio del manoscritto o dattiloscritto.

In assenza della firma autografa di Fabbri o del suo nome accanto al titolo dei copioni, l'attribuzione presunta è stata indicata tra parentesi quadre.

Note

In BCABo, nel fondo speciale *Oreste Trebbi* (b. III, n. 46), sono conservate due lettere dattiloscritte (1913) con firma autografa di Fanfulla Filippo Fabbri; copioni di commedie di Fabbri sono conservati nel fondo speciale *Bruno Lanzarini* (nn. 2.3, 4.1, 7.3, 14.1); nel fondo speciale *Augusto Galli* (b. VI, n. 13) è presente una "zirudella" di Fabbri dedicata a Alfredo Testoni.

<i>Busta</i>	<i>Fasc.</i>	<i>Autore</i>	<i>Titolo</i>	<i>Estremi cron.</i>	<i>Note</i>
1.	1	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO]	<i>A la Grèda / Lungo il Tevere</i>	s.d. [1915]	2 copioni mss. (minute?) In lingua italiana. Si tratta di due manoscritti non precisamente distinguibili: il primo con titolo "A la Grada" è una sorta di canovaccio di un'opera teatrale ambientata tra le lavandaie della Grada, il secondo, con titolo "Lungo il Tevere", è ambientato per alcune scene in una lavanderia.
1.	2	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO?]	<i>L'Àcua al so mulèin*</i>	s.d.	2 copioni mss. (minute?) In dialetto bolognese.
1.	3	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Anime oscure*</i>	s.d. [1908]	3 copioni mss. "Dramma in 3 atti" sul front. In lingua italiana.
1.	4	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>L'Avuchèt Zindrén</i>	s.d. [1926]	2 copioni mss. (2° e 3° atto). "Commedia (...) in 3 atti" sul front. del 3° atto. In dialetto bolognese. Sono inoltre presenti: - 1 foglio ms. (scenario del 1° atto); - frammento di copertina di copione (atto 3°), "Farsa in dialetto bolognese in tre atti" sul front.; - locandina della rappresentazione de <i>L'Avuchèt Zindrén</i> a Faenza, Teatro comunale, 18 gennaio 1970, Gruppo dialettale bolognese (Arrigo Lucchini); - 2 fotocopie di ritaglio di periodico con recensioni a rappresentazioni della commedia a Faenza, 18 gennaio 1970.
1.	5	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Basta la parola!*</i>	s.d.	1 copione ms. "Scherzo in un atto" sul front. In dialetto bolognese.
1.	6	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>La Cà Nòva*</i>	s.d.	6 copioni mss. (di cui 3 minute?). "Farsa in dialetto bolognese in tre atti" sul front. In dialetto bolognese.
1.	7	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Un Caprèzzi*</i>	s.d.	1 copione ms. (minuta?) "Bozzetto in un atto" e firma autografa dell'autore sul front. In dialetto bolognese.
1.	8	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Chi ela mò li?*</i>	s.d.	1 copione ms. (minuta?) "Scherzo comico in un atto". In dialetto bolognese.
2.	1	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>I Drètt in Piazzola*</i>	1922	6 copioni mss. "Scene dialettali bolognesi in 3 atti" sul front. In dialetto bolognese.
2.	2	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>El Dutàur Leonbròn*</i>	s.d.	4 copioni mss. (minute?) "Commedia originale dialettale bolognese in 4 atti". In dialetto bolognese.

2.	3	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Un Fatto di cronaca*</i>	s.d.	1 copione ms. (minuta?). “Bozzetto drammatico in un atto” sul front. In dialetto bolognese.
2.	4	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Un Fîg dala gâzza</i>	s.d.	3 copioni mss. (minute?) “Adattamento dialettale bolognese in 3 atti di F. F. Fabbri” sul front. In dialetto bolognese.
2.	5	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Le Figlie della miseria</i>	s.d. [1907]	6 copioni mss. “Dramma in 4 atti” sul front. In lingua italiana.
2.	6	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Il Fuoco tra i ghiacci*</i>	s.d.	1 copione ms. “Scene russe in un atto” sul front. In lingua italiana.
3.	1	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>La Mamà*</i>	s.d. [1911]	3 copioni mss. “Commedia in 3 atti” sul front. In dialetto bolognese. La datazione presunta è ricavata dalla data del “Visto” prefettizio per la rappresentazione. Sul front. del copione del 1° atto è presente il timbro ad inchiostro “Argia Magazzari. Compagnia dialettale bolognese. Soc. An. Coop.”.
3.	2	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO?]	<i>Il Mondo e la gabbia*</i>	s.d.	5 copioni mss. (di cui 3 in minuta; atti 1°-3°, e 2° atto in redazione più definita). “3 atti” e firma autografa dell'autore sul front. In dialetto bolognese. 1 copione datt. “3 atti” sul front. In lingua italiana.
3.	3	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Nòz d arzänt</i>	1915 e s.d.	6 copioni mss. (di cui 3 minute?) “3 atti” e firma autografa dell'autore sul front. In dialetto bolognese.
3.	4	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO?]	<i>L'Otello</i>	s.d.	1 copione ms. Sul front., accanto al titolo “L'Otello” sono presenti i seguenti titoli, cancellati con tratto di penna: “Il valente Achille”, “La moglie d'Otello”. In dialetto bolognese.
3.	5	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Un Paradosso</i>	s.d.	3 copioni datt. “Un atto di F. F. Fabbri” sul front. In lingua italiana. Sulla cop. di uno dei tre copioni è presente il timbro ad inchiostro “Filippo Fabbri. Rappresentanze. Via Capo di Lucca, 27, Bologna”
4.	1	FABBRI, FANFULLA FILIPPO da GOLDONI, CARLO	<i>I Pteiglêzz dël Settzeint*</i>	s.d.	3 copioni mss. “Commedia in 3 atti in dialetto bolognese di F. F. Fabbri tratta da 'motivi' del repertorio di Carlo Goldoni” sul front. del 1° atto. In dialetto bolognese.

4.	2	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Un Pton da bragh*</i>	s.d.	2 copioni mss. “Farsa in un atto” sul front. In dialetto bolognese. Sulla cop. di uno dei due copioni è presente il timbro ad inchiostro “Filippo Fabbri. Rappresentanze. Via Capo di Lucca, 27, Bologna”
4.	3	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Qui d'la Piazzola*</i>	1922	3 copioni mss. “Scene popolari d'ambiente bolognese in 3 atti” sul front. In dialetto bolognese.
4.	4	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Il Rifugio*</i>	s.d. [1917]	1 copione ms. “Monologo d'attualità” sul front. Atto unico. In lingua italiana. Si tratta con ogni probabilità di un monologo con riferimento all'allarme per incursione aerea del 29 settembre 1917, l'unico che interessò la città di Bologna durante il primo conflitto mondiale, da cui la datazione presunta (cfr. «Il Resto del Carlino», 30 set. 1917, <i>La sorpresa di ieri sera</i> , articolo censurato; «Le gioie di Bologna», 1919, numero unico, <i>Il falso allarme</i>).
4.	5	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO]	<i>Al Sanmichêl</i>	s.d. [1915]	3 copioni mss. (minute?) In dialetto bolognese.
4.	6	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Santo Natale</i>	1907	Opuscolo a stampa (Bologna, Tipografia di Paolo Cuppini, 1907). “Scene drammatiche in un atto” sul front. In lingua italiana.
4.	7	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>La Solita fôla*</i>	s.d.	1 copione ms. (minuta?) “Bozzetto in un atto” e firma autografa dell'autore sul front. In dialetto bolognese.
5.	1	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Tótt d'un pezz!*</i>	s.d.	1 copione datt. “Commedia dialettale bolognese in 3 atti” sul front. In dialetto bolognese.
5.	2	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Tótti ãl strè</i>	1915	6 copioni mss. “Commedia in 3 atti” e firma autografa dell'autore sul front. In dialetto bolognese.
5.	3	FABBRI, FANFULLA FILIPPO	<i>Verso la Vita*</i>	s.d. [post 1915]	1 copione ms. “Scene in 3 atti della vita di provincia” sul front. In lingua italiana. Sono presenti alcuni fogli mss. di mani diverse (copie di poesie) e 1 lettera inviata da “Rinaldi” al “Carissimo Fabbri”, datata 30.03.1945 (si tratta con ogni probabilità di Franco Fabbri, figlio di Fanfulla Filippo).
5.	4	FABBRI, FANFULLA	<i>La Vójja ed maré</i>	s.d. [1928]	3 copioni mss. e 3 copioni datt. “F. Filippo Fabbri. Commedia dialettale

		FILIPPO			bolognese in tre atti” sul front. dell'atto 1° ms. “Commedia originale di F. F. Fabbri, rifacimento di Angiolino Boriani” sul front. dell'atto 1° datt. In dialetto bolognese.
5.	5	[FABBRI, FANFULLA FILIPPO?]	<i>Quand ai passa la Cuntessa Leonora del Bel Foglio*</i>	s.d.	Un foglio ms., di mano di F. F. Fabbri. Versi in dialetto bolognese.
6.	1	-	Album di ritagli di periodici	1911-1928	Album contenente ritagli di periodici con articoli e recensioni relativi a F. F. Fabbri, pubblicati dal 1911 al 1928, anno della morte. L'ultima carta dell'album contiene ritagli di necrologi a stampa per la morte di F. F. Fabbri e un cartoncino listato a lutto recante la data “27 FEB. 1928”; al <i>recto</i> del piatto posteriore di copertina è incollato un ritaglio contenente il necrologio scritto dal commediografo dialettale Umberto Protti, corredato dalla riproduzione di un ritratto fotografico di F. F. Fabbri. Tra l'ultima carta e il piatto posteriore di copertina è presente un foglio a stampa con componimento poetico offerto a F. F. Fabbri dagli “amici U.D. e L.G.” (Bologna, Tip. Belle Arti, s.d.).